

Debutta la Porta Susa sotterranea

Orari stravolti: previsti venti giorni di disagi



L'arrivo di un treno nella stazione sotterranea

PPRIMI disagi (previsti) per la stazione sotterranea di Porta Susa. Dai ieri convogli diretti a Milano non viaggiano più in superficie ma entrano nel passante all'altezza di piazza Statuto. Una novità che rivoluziona la stessa Porta Susa visto che i viaggiatori devono adesso scendere tutti ai binari sotterranei. Il primo convoglio partito da Porta Nuova è passato ieri mattina con oltre un'ora di ritardo e disagi sono previsti anche nei prossimi giorni con uno stravolgimento degli orari e l'attestazione di alcuni treni Gtt alle stazioni Stura e Lingotto.

LONGHIN A PAGINA IV

Porta Susa sotterranea, debutto con ritardi

I treni per Milano viaggiano nel passante: previsti 20 giorni di disagi

DIEGO LONGHIN

IL PRIMO atto dell'apertura di tutto il passante ferroviario si è chiuso alle 17.33 di ieri pomeriggio, quando con mezz'ora di ritardo rispetto alla tabella di marcia, il primo treno regionale diretto a Milano si è fermato al binario quattro della stazione di Porta Susa sotterranea. Un ritardo del tutto fisiologico, dopo diciotto ore di lavoro per collegare binari, sistemi e permettere ai convogli di attraversare la città in galleria.

È stata una domenica difficile per chi ha deciso di muoversi in treno. Tutti i convogli sono stati spostati su un solo binario in superficie ed hanno accumulato ritardi. Qualche problema in più ieri mattina: il treno delle 7.50 da Porta Nuova è partito dopo le nove, ma per un disguido dalla stazione di Porta Susa, creando non pochi problemi ai passeggeri che si trovavano alla stazione centrale e che, con la

metro chiusa, hanno raggiunto la stazione di piazza XVIII Dicembre con qualche difficoltà. Solo in serata, alla fine dei lavori, la circolazione è tornata normale. Ora sono i due binari a disposizione: verso Milano, Chivasso, Aosta i convogli passano sottoterra e fermano alla stazione Porta Susa sotterranea. Quelli in arrivo da Milano, Chivasso e Settimo transitano ancora sulle rotaie in superficie. Situazione transitoria che ha portato anche all'istituzione di un orario provvisorio. Fino al 17 ottobre gli orari dei passaggi sono stati modificati ed alcuni treni locali gestiti da Gtt, come quelli provenienti da Chieri e Chivasso si attestano alle stazioni Stura e Lingotto. Anche perché da ieri è

chiusa la stazione Dora.

Per informazioni telefonare ai numeri verdi di Gtt (8000119152), Trenitalia (89.20.21), Pronto Tpl (800333444) oppure collegarsi

al sito dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (www.mtm.torino.it). Una situazione che rischia di penalizzare soprattutto i pendolari. In particolare chi prende il treno alla stazione Porta Susa diretto a Milano dovrà scendere al binario quattro sotterraneo. Diversi gli ingressi. Dalla vecchia stazione

bisogna raggiungere il binario tre percorrendo circa cento metri e poi scendere, mentre da corso Inghilterra sono stati rea-



lizzati tre accessi diretti con tanto di scale mobili e ascensori. Unica pecca della nuova Porta Susa sotterranea la mancanza delle macchinette per obliterare i biglietti, ma i responsabili delle Ferrovie, soddisfatti per come si è conclusa la prima fase del trasferimento, assicurano che verranno montate nei prossimi giorni e saranno anche sistemate delle biglietterie automatiche.

Secondo atto il 18 ottobre quando la circolazione ferroviaria subirà un altro stop per il trasferimento del traffico dell'ultimo binario rimasto in superficie sotterranea. Partiranno poi i lavori di realizzazione dell'ultimo tunnel del passante tra Porta Susa e corso Grosseto e tutta l'opera terminerà nel marzo del 2012, quando dovrebbe anche essere completata la nuova grande stazione sotterranea di Porta Susa.

**UN BINARIO**

In questa prima fase solo i treni per Milano viaggiano nel passante sotterraneo.

**GLI ORARI**

Fino al 17 ottobre sono stati modificati molti orari, compresi quelli dei treni Gtt

**DORA**

La stazione Dora è chiusa da ieri. Alcuni treni Gtt si attestano a Stura e Lingotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA